



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento: Lingue e letterature, Comunicazione, Formazione e Società

Corso di Studio: Relazioni pubbliche

Classe: L-20

Codice: 708

Sede: Gorizia

Data: Gorizia, 25 marzo 2019

La Coordinatrice del Corso di Studio

Prof.ssa Renata Kodilja



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intersorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Le azioni migliorative nella progettazione del percorso formativo nell'ultimo quinquennio si sono focalizzate sulla razionalizzazione della struttura multidisciplinare del corso che, da un lato, ha consentito di individuare quattro macro-aree disciplinari relativamente omogenee al loro interno e, dall'altro, ha permesso di accrescere il confronto e il coordinamento all'interno delle aree. Le macro-aree disciplinari identificate sono:

- Area delle lingue e dei linguaggi: gli insegnamenti dell'Area mirano allo sviluppo della consapevolezza del nesso lingua-cultura e della riflessione metalinguistica, anche in rapporto alle varietà di lingua determinate dalle variabili geografiche, socioculturali e comunicative, nonché al perfezionamento delle abilità di analisi ed elaborazione critica di testi complessi, anche multimediali, inerenti ai temi fondamentali delle relazioni pubbliche e della comunicazione mediata dal computer;
- Area storico-politologica: mira a consolidare le conoscenze specifiche e la comprensione più matura delle relazioni tra potere, istituzioni e cittadinanza nelle società attuali, cogliendo le radici remote dei grandi problemi attuali e le complessità del presente;
- Area delle scienze sociali e delle relazioni: mirano a sviluppare la conoscenza del funzionamento delle dinamiche di influenza interpersonali, intergruppo, sociali e di massa, approfondire le conoscenze dei diversi elementi del processo di comunicazione, dei processi di influenza culturali, mediatici e sociali e le logiche dei principali mezzi di comunicazione di massa;
- Area dell'economia e della comunicazione d'impresa: mirano a sviluppare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni delle diverse specie, il sistema di interdipendenze con l'ambiente nel quale esse operano e gli obiettivi che esse perseguono, nonché il ruolo della comunicazione quale strumento per il raggiungimento di migliori performance.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Corso di Studio è mirato alla formazione di figure professionali ad alta qualificazione che rispondano al bisogno crescente di comunicazione integrata da parte delle organizzazioni e istituzioni (pubbliche e private). In particolare, il percorso formativo è orientato al consolidamento di competenze di base in materia di comunicazione (*corporate*, istituzionale, pubblica, sociale), di pubblicità, di marketing, di media relation e di organizzazione di eventi.

L'attività professionale del relatore pubblico si definisce dunque come la capacità di creare, sviluppare, gestire e coordinare sistemi di relazione attraverso un'attività continuativa, consapevole e programmata di analisi, di ricerca e di ascolto, di pianificazione di programmi specifici di relazione e comunicazione integrata fra l'organizzazione e i portatori di interesse. Il percorso formativo del corso di studio si snoda attraverso l'apprendimento di conoscenze e competenze operative e manageriali nell'ambito delle discipline psicosociali, economiche, giuridiche, storiche, linguistiche, comunicative ed informatiche. L'impegno formativo è mirato all'acquisizione di capacità metodologiche dirette alla comprensione e alla gestione delle dinamiche comunicative, aziendali e istituzionali, finalizzate alle relazioni pubbliche, con l'attenzione rivolta anche al mondo dei nuovi media, della promozione e della pubblicità. Le riflessioni di progettazione e adeguamento del progetto formativo del Corso di Studio hanno consentito l'identificazione di quattro macro-aree disciplinari: storico-politologica; lingue e linguaggi; scienze sociali e delle relazioni; economia e comunicazione d'impresa, che favoriscono la gestione armonica del progetto formativo multidisciplinare. Particolare rilievo è dato all'uso competente dei diversi codici linguistici, all'



apprendimento delle lingue straniere (punto di forza del Corso di Studio in ottica comparativa con i competitor di altri atenei) e alla formazione per il tramite di esperienze professionalizzanti dedicate (laboratori e tirocini).

Le organizzazioni rappresentative di riferimento per le professioni delle relazioni pubbliche sono individuate in: - FERPI, Federazione Italiana delle Relazioni Pubbliche, che raggruppa il maggior numero dei singoli professionisti del settore in Italia, e nella relativa sezione che associa gli studenti dei corsi di laurea UniFERPI; - nella rete europea di associazioni di professionisti e studiosi del settore: EUPRERA, European Public Relations Education and Research Association; partner organizzatore del BledCom symposium annuale; - Assorel, Associazione italiana delle agenzie di comunicazione a servizio completo; - Fondazione Pubblicità Progresso, punto di riferimento per la comunicazione sociale, che con le attività del network Athena dedicato alle università, che consente l'aggiornamento costante sui temi sociali e della sostenibilità. - Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia e, per suo tramite, con Ordine Nazionale dei Giornalisti; - PMI - Project Management Institute Northern Italy Chapter. Rappresentanti di buona parte di queste organizzazioni contribuiscono a comporre il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio; nello specifico: il Vice Presidente FERPI, la Presidente ASSOREL, il Presidente Ordine dei Giornalisti Friuli Venezia Giulia, una Consigliera Nazionale CSR Manager Network e consigliera e CdA Fondazione Pubblicità Progresso, il Direttore Marketing & Communications PMI-NIC e un Consigliere CdA della Fondazione CariGo; in questa veste contribuiscono sistematicamente alla riflessione sull'attualità e sull'aggiornamento dei contenuti formativo in funzione alle evoluzioni del mercato e delle professioni. Nella riflessione attualmente in corso ad esempio viene sottolineata per i futuri laureati maggiori possibilità di occupazioni nei settori che si occupano di sostenibilità: si prevedono nuove opportunità non solo nelle grandi aziende ma anche nelle *benefit corporation* e nelle *start up green*;

in quanto la transizione verso un modello economico più sostenibile è in fase di rapida accelerazione. L'offerta formativa e l'offerta formativa integrativa del corso di laurea (workshop, seminari, laboratori aggiunti) tengono conto sistematicamente delle richieste e suggerimenti che provengono dal mondo produttivo e dalle organizzazioni di riferimento, aggiornando i programmi di studio e arricchendo i calendari di iniziative proposte agli studenti.

Infine, la riflessione sulla validità della progettazione del percorso formativo si concentra su:

- da un lato i dati delle immatricolazioni degli iscritti al Corso di laurea, in sistematica costante crescita nell'ultimo triennio (con un +34% di immatricolazioni nell'ultimo anno di corso e passando complessivamente nel triennio da 107 a 210 iscritti), dimostrando così la buona capacità del Corso di Studio di attrarre studenti alla prima esperienza universitaria;
 - dall'altra, le percentuali di laureati occupati entro il primo anno dalla laurea, superiori di ben 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale dei laureati della stessa classe (48,5% vs. 38,5%), indicano l'attrattività del percorso formativo per il mercato del lavoro di riferimento. In un'ottica di occupabilità e inserimento nel mercato del lavoro, lo strumento del tirocinio curricolare obbligatorio si conferma sistematicamente come possibile e privilegiata modalità di accesso preferenziale alla professione.
- https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-relazioni-pubbliche/report-almalaurea/708_almalaurea_2018.pdf

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli*



- aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
 7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La riflessione relativa all'efficacia della programmazione del Corso di Studio sviluppata all'interno della Commissione Assicurazione Qualità del Corso mette in evidenza la necessità di:

- Migliorare il coordinamento d'area per ognuna delle quattro macro-aree disciplinari: ovvero stimolare sistematici confronti all'interno delle aree disciplinari con lo scopo di verificare e aggiornare gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze professionalizzanti e trasversali dei profili professionali in uscita;
- Sollecitare una sistematica revisione dei programmi e syllabi degli insegnamenti in un'ottica di migliore aderenza degli stessi agli obiettivi formativi dei profili professionali in uscita;
- Mantenere e intensificare i rapporti di interscambio con parti sociali, organizzazioni rappresentative della professione ed esperti in un'ottica di costante monitoraggio delle evoluzioni dei profili professionali e dei mercati del lavoro di riferimento.
- Mantenere e intensificare le iniziative di didattica integrativa professionalizzante, quali ad esempio: ciclo di workshop e seminari sul tema della responsabilità sociale d'impresa (CSR) e diversity management; ciclo di workshop sulle nuove frontiere della comunicazione aziendale e digital management; laboratorio di Lobbying e Public Affairs; laboratorio di Project Management in collaborazione con PMI- NIC e imprenditori di vari settori, per la realizzazione di brief e progetti richiesti da aziende del territorio; seminari su temi specifici di interesse quali la comunicazione interculturale, la comunicazione finalizzata alla creazione del consenso e propaganda, ecc.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Le azioni migliorative nella programmazione e monitoraggio del percorso formativo del Corso di Laurea nell'ultimo triennio si sono focalizzate su:

- Intensificazione delle azioni di orientamento in entrate ed in itinere;
- Monitoraggio sugli indicatori relativi alle carriere degli studenti e successivi interventi di miglioramento. Nello specifico le azioni di tutorato mirato hanno consentito di aumentare consistentemente il numero di CFU conseguiti dagli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno portando la quota di studenti che acquisisce almeno 40 CFU durante il primo anno di corso a più del 60%. Allo stesso modo, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno si dimostra in costante aumento. Inoltre la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso indica una tendenza sistematica di crescita. Il dato analizzato complessivamente suggerisce la necessità di mantenere e intensificare le attività di supporto tutoriale e di orientamento già messe in atto.



- Mantenimento e intensificazione delle azioni di orientamento in uscita finalizzate all'inserimento nel mercato di lavoro con particolare attenzione alla scelta del tirocinio nei termini di orientamento ad uno specifico settore professionale e ambito di competenze.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nella programmazione e gestione della fase di accesso al percorso di studio grande attenzione è stata dedicata alle attività di orientamento in entrata e alle procedure di verifica dei livelli di preparazione tramite la prova d'accesso. Le **attività di orientamento** si rivolgono principalmente agli studenti delle Scuole secondarie superiori e, in generale, a tutti coloro che desiderino iscriversi al Corso di Studio. Le attività sono suddivise in due categorie di azioni:

- La gestione di un servizio permanente di orientamento, uno "sportello" a disposizione degli interessati che offre informazioni sul corso di laurea, informazioni sui servizi, opuscoli e materiale informativo, visite alle sedi universitarie per gruppi di studenti.
- La programmazione e realizzazione di un calendario di iniziative informative di orientamento coordinate dalla Commissione Orientamento locale in concerto con i servizi di orientamento dell'ateneo e con la proposta di offerte di incontro locali mirate.

Nel corso degli anni l'attività di orientamento è stata costantemente aggiornata e modellata. L'approccio si è concentrato prioritariamente sulla presentazione dei profili professionali formati dal corso di laurea con particolare attenzione alle nuove applicazioni delle competenze dei comunicatori in linea con le richieste del mercato del lavoro.

I servizi di **orientamento e tutorato in itinere**, consentono agli studenti di programmare al meglio il percorso accademico offrendo supporto nella compilazione dei piani di studio, scelta mirata degli insegnamenti opzionali, aiuto in momenti di difficoltà, e assegnando un tutor ad hoc. I servizi di orientamento vengono annualmente riprogrammati in base alle specifiche esigenze dettate dall'andamento delle carriere degli studenti; ad esempio, tutor ad hoc vengono dedicati alle attività di accompagnamento e sostegno allo studio di insegnamenti specifici che presentano maggiori difficoltà per gli studenti.

Particolari servizi di tutorato sono assicurati a specifiche categorie:

- gli studenti con disabilità o con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) possono usufruire di un tutorato didattico specializzato e di assistenza nel sostenimento delle prove e degli esami;
- gli studenti lavoratori usufruiscono di opportune modalità organizzative e didattiche differenziate e possono richiedere, attraverso la mediazione dei tutor, l'eventuale riduzione dell'obbligo di frequenza, la possibilità di sostenere gli esami in appelli straordinari e di avvalersi di specifiche attività di supporto didattico.

Iniziative/incontri di informazione e orientamento mirato sono programmati con cadenza mensile/semestrale/annuale: es. ricco calendario di incontri tematico professionalizzanti finalizzati a fornire orientamento mirato alle scelte occupazionali; incontro informativo sulla stesura della tesi di laurea; incontri informativi per la guida alle ricerche bibliografiche; salone di orientamento alla scelta del progetto e della sede di tirocinio (Opportunity day).

Inoltre una specifica Commissione Tirocini e un ufficio Tirocini, con attività di sportello sistematiche e costanti, offre consulenza di orientamento mirata alle attività di tirocinio curriculari sia nazionali che internazionali. Il progetto di tirocinio, nel merito dello specifico settore professionale individuato e delle competenze richieste per soddisfare gli obiettivi del medesimo, è considerato strumento rilevante per l'introduzione e accompagnamento nel mondo del lavoro nei termini di miglior orientamento ad uno specifico settore professionale e nei termini di efficace modalità di pre-collocamento.

La **prova d'accesso** al corso di laurea consiste in un test di valutazione della preparazione iniziale dello studente; il superamento della prova richiede un buon livello di cultura generale e verifica le competenze riferite alle quattro macro-aree disciplinari caratterizzanti il Corso di Studi. Le modalità operative di svolgimento della prova sono riportate e costantemente aggiornate nel Manifesto degli Studi. La verifica del livello di preparazione iniziale è



effettuata mediante una prova scritta obbligatoria, organizzata e seguita da una specifica commissione di docenti; comprende un test scritto e quesiti orali che permettono di valutare competenze e il grado di approfondimento della preparazione. La commissione indica con congruo anticipo una lista di letture propedeutiche utili a sostenere la prima prova del test di ingresso. Qualora la verifica non risulti positiva vengono indicati specifici obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso mediante letture di approfondimento e l'indicazione delle modalità di recupero del debito formativo. Nel corso degli anni la struttura della prova d'accesso è stata sottoposta a verifica di affidabilità della misura e sottoposta a revisioni e adeguamenti.

Complessivamente il Corso di Studio mostra una sostanziale vocazione all'**internalizzazione** infatti la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso aumenta significativamente nell'ultimo triennio (dal 19.5% al 28.0%) indicatori questi significativamente superiori sia alla media nazionale (11.9%) che a quella dell'area geografica di riferimento (12.3%) che a quella di ateneo (5.7%). Il Corso di Studio presenta altresì una corrispondente capacità di attrarre studenti che si iscrivono al primo anno di corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero; infatti l'indicatore si attesta su una media (49.1%) significativamente superiore alla media nazionale (24.9%). Questo dato pare confermare l'adeguatezza dell'impianto del Corso di Studio che da sempre punta sulla qualità dell'insegnamento delle lingue straniere come elemento distintivo e di attrattività.

Le **modalità di verifica dell'apprendimento** adottate per i singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono opportunamente comunicate agli studenti:

- il programma di ogni insegnamento è definito nei termini di obiettivi formativi e contenuti specifici del corso. I syllabi degli insegnamenti includono quindi la descrizione puntuale delle capacità attese di applicare le conoscenze nonché le capacità trasversali /soft skills richieste: autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento continuativo.

La Commissione Assicurazione Qualità è annualmente impegnata nella revisione dei programmi di tutti gli insegnamenti. Le indicazioni fornite ai docenti prevedono un accurato dettaglio sulle modalità di verifica che possono prevedere:

- esami orali, consistenti in quesiti relativi ad aspetti teorici correlati alle tematiche affrontate nei singoli insegnamenti e volti ad accertare la conoscenza e comprensione da parte degli studenti, nonché la capacità di esporne i contenuti;
- esami scritti di natura teorica, aventi i medesimi contenuti e obiettivi di quelli orali;
- esami scritti di natura applicativa, consistenti nell'utilizzo delle conoscenze acquisite per la soluzione di casi pratici;
- esami svolti in forma di presentazioni di elaborati, consistenti in verifiche centrate sullo sviluppo autonomo di riflessioni e/o sperimentazioni su tematiche riconducibili al programma dell'insegnamento e, in genere, volti a provare l'acquisizione di una autonoma capacità di giudizio e comunicazione.

Nella fase conclusiva del processo di revisione dei programmi la Commissione Assicurazione Qualità procede con un'ulteriore revisione delle modalità di verifica e con la convocazione di una riunione specifica con i rappresentanti degli studenti per una analisi puntuale dei programmi medesimi.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze



4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La riflessione relativa all'efficacia formative del Corso di Studio sviluppata dai diversi organi di gestione del corso ed in particolare all'interno della Commissione Assicurazione Qualità del Corso, con il contributo delle opinioni e raccomandazioni degli studenti, mette in evidenza la necessità di un miglioramento delle procedure per la verifica delle conoscenze in ingresso attraverso una serie di azioni:

- Ulteriore verifica di efficacia, taratura e adeguamento dello strumento di valutazione delle



conoscenze in entrata;

- Messa a punto di un calendario di incontri di orientamento in entrata con sessioni di introduzione, preparazione e simulazione delle prove test d'accesso per gli studenti;
- Realizzazione di un video di presentazione del test d'accesso che illustri i contenuti delle macro-aree disciplinari oggetto della valutazione e il livello atteso di preparazione degli studenti in entrata;
- Pubblicazione di un maggior numero di domande tipo e di un prototipo integrale della prova d'accesso, a disposizione degli studenti attraverso i canali telematici;
- Redazione di un syllabus della prova d'accesso con relative indicazioni bibliografiche per la preparazione e il recupero dei debiti formativi.

Inoltre la Commissione Assicurazione Qualità del Corso si propone un miglioramento delle procedure di orientamento in itinere e in uscita in rapporto alle scelte di inserimento nel mondo del lavoro attraverso la messa a punto di un Manifesto specifico focalizzato alle modalità di accesso e svolgimento dei tirocini curriculari ed extra-curriculari.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Non risultato Rapporti di riesame ciclico precedenti relativi all'analisi delle risorse del Corso di Studio in Relazioni Pubbliche.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'analisi della composizione del **personale docente** dedicato al Corso di Laurea indica che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe raggiunge la proporzione dei 2/3 del totale. La distribuzione dei docenti rispetto alle quattro macro-aree disciplinari risulta essere:

- Macro-area delle lingue e dei linguaggi include i seguenti settori scientifico disciplinari base e caratterizzanti: L-LIN/01, NG-INF/05, L-LIN/12, L-LIN/14;
- Macro-area delle scienze sociali e delle relazioni include i seguenti settori scientifico disciplinari base e caratterizzanti: SPS/07, SPS/08, M-PSI/01, M-PSI/05, M-GGR/02, M-DEA/01;
- Macro-area dell'economia e della comunicazione d'impresa include i seguenti settori scientifico disciplinari base e caratterizzanti: SECS-P/07, SECS-P/08, M-GGR/02, SPS/08, IUS/10.
- Macro-area storico-politologica include i seguenti settori scientifico disciplinari base, caratterizzanti e affini: SPS/02, M-STO/04, M-STO/04.

Accanto al personale docente di ruolo vengono impiegati docenti a contratto con profilo professionale di alta qualificazione per garantire le esigenze di erogazione di didattica professionalizzante per soddisfare gli obiettivi formativi del corso di laurea. Complessivamente la qualificazione del corpo docente risulta qualitativamente adeguata a favorire la partecipazione degli studenti alle attività di approfondimento e scientifiche di attualità. Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e la progettazione di attività formative integrative e di aggiornamento si manifesta nella partecipazione degli studenti alle numerose attività di collaborazione e divulgative.

Rispetto all'analisi della numerosità dei docenti a sostegno del corso di laurea viene evidenziato che:

- la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti pur essendo in sensibile aumento nel triennio (80.0% nel 2017 vs. 75% del 2014) risulta ancora inferiore alla media nazionale (84.5%) e a quella dell'area geografica di riferimento (86.5%) suggerendo l'opportunità di azioni correttive per aumentare la proporzione di docenti di ruolo volte a consolidare la stabilità del corso di studi.
- Inoltre, le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata risulta sensibilmente aumentata nell'ultimo triennio dal 82.8% all'89.5%, valori decisamente superiori alla media nazionale (66.7%) suggerendo la necessità di azioni di rafforzamento del corpo docente.

I **servizi di supporto della didattica** del corso di laurea sono presenti su base locale, sede distaccata di Gorizia, e forniscono adeguato sostegno nei termini di:

- Segreteria studenti, sede distaccata di Gorizia, in collaborazione con la Commissione Didattica del Corso di Studio fornisce informazioni e tutorato rispetto alle pratiche di iscrizione, piani di studio, trasferimenti, riconoscimenti, registrazioni esiti degli esami e CFU nonché modalità di consegna degli elaborati di tesi di laurea.
- Biblioteca umanistica, sede distaccata di Gorizia, fornisce adeguato servizio di informazione e reperimento delle fonti bibliografiche nonché gestione delle pratiche consuete di prestito intra e inter-bibliotecario.
- Segreteria di direzione, sede distaccata di Gorizia, in collaborazione con la Commissione Orientamento e con il servizio di Tutorato di ateneo fornisce adeguato supporto alle attività di orientamento in entrata e in itinere del corso di studio.
- L'ufficio Tirocini, sede distaccata di Gorizia, fornisce adeguato servizio di informazione e gestione delle pratiche di tirocinio curricolari ed extra-curricolari del corso di laurea.
- Segreteria di informazioni e sostegno dell'attività didattica, sede distaccata di Gorizia, fornisce tra gli altri un servizio di gestione delle pratiche per la mobilità internazionali in collaborazione con gli uffici Relazioni Internazionali di ateneo.
- I laboratori informatici, dedicati alle attività di didattica laboratoriale prevista dal percorso di studi, forniscono una ulteriore disponibilità di strutture informatiche a disposizione delle esigenze degli studenti.
- Servizio di informazione Tutor.CeGo, operativo attraverso i principali canali social, consente l'aggiornamento puntuale di notizie di funzionamento ordinario e di proposte di attività e iniziative didattiche/formative.

Tutti i servizi e le strutture risultano facilmente fruibili dagli studenti attraverso l'informazione puntuale su orari, modalità di gestione delle pratiche e consulenza a richiesta.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*



2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La riflessione relativa alla disponibilità di risorse del corso di laurea mette in evidenza:

- La necessità di rafforzamento numerico del personale docente di ruolo a sostegno della didattica di settore scientifico disciplinare di base e caratterizzanti in ottica di stabilità del corso e per il miglioramento del rapporto numerico docenti/studenti. Tale istanza è resa nota agli organi del dipartimento di afferenza e agli organi di governance dell'Ateneo comprensiva di richiesta di opportuni interventi.
- L'opportunità di mantenimento dei servizi e strutture di supporto alla didattica a livello locale per favorire il buon livello di qualità dei servizi agli studenti.
- La necessità di elaborazione di un documento di dettaglio delle funzioni dei diversi uffici e servizi a supporto della didattica corredata dalla definizione di responsabilità e obiettivi funzionali al buon svolgimento dell'attività didattica e a beneficio dell'informazione puntuale agli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME



Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto alle precedenti procedure di riesame, il corso di studio si è dotato di un il Comitato di Indirizzo. Al momento il Comitato è composto da alcuni docenti del corso di laurea e dai rappresentanti delle organizzazioni principali di riferimento per la professione e include: il Vice Presidente di FERPI, la Presidente di ASSSOREL, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Friuli Venezia Giulia, una Consigliera Nazionale di CSR Manager Network e consigliera e CdA di Fondazione Pubblicità Progresso, il Direttore Marketing & Communications di PMI-NIC e un Consigliere CdA della Fondazione CariGo.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Le azioni di monitoraggio e revisione del Corso di studio vengono coordinate e gestite dalla Commissione Assicurazione Qualità; di concerto, all'interno del corso, operano inoltre:

- La Commissione Didattica
- La Commissione Orientamento
- La Commissione Programmi (che si sovrappone alla Commissione Qualità e che opera in maniera intensiva sulle procedure di revisione e feedback relative ai programmi e syllabi degli insegnamenti)
- La Commissione Test d'Accesso
- La Commissione Tirocini
- Alcune deleghe mirate a obiettivi formativi specifici (es. Global Communication – GlobCom – Project).

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità si propone di verificare la qualità delle attività didattiche e formative del Corso di Laurea presentando in Consiglio di corso i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità e indicando le conseguenti azioni volte a migliorarla. La Commissione analizza ed evidenzia i punti di forza del Corso di Laurea e le opportunità di miglioramento attraverso azioni mirate. Le responsabilità attribuite alla Commissione per l'Assicurazione della Qualità sono:

- analisi degli indicatori di qualità e redazione dei documenti di riesame;
- analisi della valutazione didattica del corso di studio;
- valutazione e programmazione delle iniziative da porre in essere per attuare le azioni di miglioramento;
- recepimento delle indicazioni e proposte dagli organi incaricati della Qualità di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche del Dipartimento di riferimento;
- analisi e discute i dati sulla domanda di formazione e prende visione degli indicatori di valutazione della didattica e di andamento del mercato del lavoro.

In ottica di coordinamento Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture. La Commissione paritetica docenti studenti del dipartimento redige la prevista relazione annuale e dà inoltre parere sulla programmazione dell'offerta didattica.

Inoltre, alcune volte l'anno viene interpellato il Comitato d'Indirizzamento al fine di acquisire un parere in merito alla definizione e alla taratura dell'offerta formativa in rapporto alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro; con il Comitato di indirizzo e con le organizzazioni professionali di riferimento vengono condivise le riflessioni derivate dai monitoraggi delle carriere post-universitarie e le tendenze prevalenti di occupabilità dei laureati (dati ricavabili anche dall'analisi delle tipologie di progetti di tirocinio curricolari ed extra-curricolari offerti al Corso di Studio).

Complessivamente l'attività di riesame, processo essenziale del sistema di Assicurazione Qualità, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal Corso di studio al fine di:



- a) valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa; l'analisi si avvale degli indicatori quantitativi sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati;
- b) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento i cui effetti dovranno essere ciclicamente monitorati.

Gli esiti delle rilevazioni degli indicatori di qualità, nonché le valutazioni e opinioni degli studenti vengono sistematicamente condivise dalla Commissione Assicurazione Qualità con le altre Commissioni operative, durante le riunioni del Consiglio di Corso e attraverso incontri programmati ad hoc (es. incontri docenti studenti con finalità di verifica di possibili criticità).

La Commissione Assicurazione Qualità ha ritenuto di intervenire per migliorare ulteriormente le procedure di segnalazione delle criticità, quindi, di concerto con la Commissione Paritetica Docenti Studenti, ha proceduto con la messa a punto di una scheda di segnalazione dei gap, criticità, o suggerimenti; la compilazione può avvenire a cura degli studenti singoli, gruppi di studenti, o presentata dai rappresentanti degli studenti.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?



Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La riflessione relativa all'efficacia delle azioni di monitoraggio e revisione del Corso di studi messe in atto dagli organi di controllo della qualità, suggeriscono l'opportunità di:

- Migliorare il coordinamento d'area per ognuna delle quattro macro-aree disciplinari: ovvero stimolare sistematici confronti all'interno delle aree disciplinari con lo scopo di verificare e aggiornare gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze professionalizzanti e trasversali dei profili professionali in uscita;
- Mantenere e intensificare i rapporti di interscambio con parti sociali, organizzazioni rappresentative della professione ed esperti in un'ottica di costante monitoraggio delle evoluzioni dei profili professionali e dei mercati del lavoro di riferimento.
- Raffinare le procedure interne di segnalazione delle criticità e di suggerimenti che possono provenire dalle diverse commissioni e dagli organi di rappresentanza degli studenti; nello specifico la scheda di segnalazione di criticità e suggerimenti dovrebbe essere condivisa con tutte le Commissioni del corso di studio in modo da facilitare le segnalazioni e i suggerimenti.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto ai precedenti documenti di riesame l'analisi mette in evidenza la realizzazione di azioni correttive nei termini di:

- Rafforzamento del sistema e delle procedure di tutorato offerto agli studenti a supporto delle scelte formative offerte dal corso di studio e delle opportunità professionalizzanti (laboratori tematici mirati, tirocini in ambito nazionale e internazionale quale Erasmus *traineeship*...).
- Rafforzamento delle procedure di monitoraggio delle carriere degli studenti e messa a punto di interventi ad hoc (tutor mirati, incontri informativi...) allo scopo di migliorare gli indicatori di efficacia dell'offerta formativa.
- Miglior coordinamento con le organizzazioni rappresentative di riferimento della professione, associazioni di professionisti e monitoraggio delle opportunità professionali, allo scopo di migliorare le competenze professionali in uscita e incentivare l'inserimento nel mercato del lavoro.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'analisi degli indicatori riferiti al corso di laurea mette in evidenza il seguente quadro complessivo:

- Nell'ultimo triennio si registra un sostanziale incremento dell'attrattività del Corso di Laurea, evidenziato dall'aumento sistematico delle immatricolazioni (da 107 a 210 unità). La stessa tendenza in aumento è evidenziata rispetto al numero di immatricolati "puri" dimostrando la buona capacità del Corso di Studio di



attrarre studenti alla prima esperienza universitaria.

- La proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del Corso di Studio che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare mostra una tendenza di incremento positiva della stessa in ottica longitudinale sul triennio (dal 43.4% al 60%). Il dato suggerisce l'opportunità di mantenere e incrementare le azioni già messe in atto dal Corso di Studio (es. assegnazione di tutor ad hoc per gli insegnamenti più critici) per monitorare e incentivare l'acquisizione di CFU durante il primo anno di corso).
- La percentuale di laureati entro la durata naturale del corso è del 40.2%, in calo nel triennio e suggerisce azioni di riesame e correttive per migliorare la percentuale di laureati in corso.
- La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività regolamentata da un contratto, indica una situazione sostanzialmente stabile nel triennio (assestandosi intorno al 62.5%) con indice leggermente superiore alla media nazionale.
- Il Corso di Studio mostra una sostanziale vocazione all'internalizzazione infatti la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso aumenta significativamente nel triennio dal 19.5% al 28.0%); indicatori questi superiori sia alla media nazionale (11.9%) che a quella dell'area geografica di riferimento (12.3%) che a quella di ateneo (5.7%). Il Corso di Studio presenta una corrispondente capacità di attrarre studenti che si iscrivono al primo anno di corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero; infatti l'indicatore alla fine del triennio si attesta su una media (49.1%) significativamente superiore alla media nazionale (24.9%).
- In riferimento alla qualità della didattica i dati indicano un miglioramento nella regolarità delle carriere nel triennio: la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire migliora dal 45.2% al 55.2%. Allo stesso modo, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno si dimostra in costante aumento (dal 30.1% al 46.9%). Il dato analizzato complessivamente suggerisce la necessità di mantenere e intensificare le attività di supporto tutoriale e di orientamento già messe in atto.
- La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso indica una tendenza in crescita dal 46.9% al 47.1% e suggerisce l'opportunità di mantenere costanti le azioni di monitoraggio sulle carriere degli studenti.
- A completamento del quadro di indicatori sulla qualità della didattica, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio risulta in miglioramento nel triennio (dal 66.7% al 72.5%), dato superiore alla media nazionale (63.5%).
- Inoltre La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di studio mostra una sostanziale tendenza positiva nel triennio anche se l'indicatore subisce una leggera oscillazione; il dato finale si attesta sulla media dell'87.9%, sensibilmente superiore alle medie nazionale (86.0%), dell'area geografica di riferimento (86.8%) e di ateneo (78.9%). A conferma della valutazione complessiva molto positiva da parte dei laureati del corso di laurea, i dati pubblicati dal rapporto di AlmaLaurea 2018 confermano che il 95,2% dei rispondenti, laureati del Corso di laurea, si dichiara molto soddisfatta o complessivamente soddisfatta del percorso di studio, a fronte di una corrispondente percentuale media nazionale sulla stessa classe di laurea dell'88%.
- Per quanto riguarda il personale docente, la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti pur essendo in sensibile aumento nel triennio (80.0% nel 2017 vs. 75% del 2014) risulta ancora inferiore alla media nazionale (84.5%) e a quella dell'area geografica di riferimento (86.5%) suggerendo l'opportunità di azioni correttive per aumentare la proporzione di docenti di ruolo.
- Inoltre, le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata aumenta nel triennio dal 82.8% all'89.5%, valori decisamente superiori alla media nazionale (66.7%) suggerendo la necessità di azioni di rafforzamento del corpo docente.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.



1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La riflessione relativa agli indicatori di qualità ed efficacia dell'offerta formativa suggeriscono:

- Azioni di mantenimento e incentivo nei confronti della sostanziale vocazione all'internazionalizzazione del corso di laurea, anche incentivando la mobilità internazionale e i progetti internazionali di eccellenza (es. GlobCom project) finalizzato al consolidamento di specifiche competenze professionali;
- Gli indicatori relativi alla didattica e alla regolarità delle carriere degli studenti mostrano tendenze in sistematico miglioramento suggerendo la necessità di mantenimento delle azioni di supporto (es. attività di tutorato), nonché l'opportunità di accrescimento delle iniziative di monitoraggio e orientamento;
- Azioni finalizzate al rafforzamento del personale docente di ruolo su settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti.